

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	Ospedale Maggiore di Chieri
➤ Dipartimento	Medico
➤ Struttura organizzativa (<i>specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...</i>)	Reparto di degenza
➤ Modello organizzativo (<i>funzionale, piccole équipe.....</i>)	Piccola equipe
➤ Tutor clinico	Matteo Reale

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (<i>urgente, programmato, trasferimento...</i>)	Urgente
➤ Fasce di età prevalenti	60/90 anni
➤ Problemi clinici prevalenti	patologie cardiovascolari (scompenso cardiaco, aritmie, EPA) patologie respiratorie (BPCO, insufficienze respiratorie, embolie polmonarie) shock settico, patologie oncoematologiche, diabete mellito, cirrosi epatiche scompensate

**IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA',
PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)**

⇒ M. CARDIOVASCOLARI	+++
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	++
⇒ M. RESPIRATORIE	+++
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	+
⇒ M. INFETTIVE	++
⇒ M. TUMORALI	++
⇒ TRAUMI	+
⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	++
⇒ NEFROPATIE	+
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+
⇒ SALUTE ANZIANI	+++
⇒ DISAGIO MENTALE	+
⇒ M. UROLOGICHE	+
⇒ ALTRO (specificare)	

FUNZIONE ASSISTENZA**COMPETENZE**

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
1. Accogliere la persona assistita e la sua famiglia nel contesto assistenziale	Lo studente accoglierà la persona assistita al suo ingresso nel contesto di cura tenendo conto delle fasi di malattia e del percorso diagnostico terapeutico: • nuova diagnosi; • tumore recidivato; • inizio/continuazione • malattia avanzata; • riacutizzazione e/o recidiva. Lo studente raccoglierà l'anamnesi infermieristica registrando i dati relativi a : • la storia della persona e la sua situazione socio familiare; • le sue abitudini di vita e gli elementi della storia clinica correlati ai problemi di salute manifestati; • la capacità di collaborazione e le risorse attivabili dalla persona e dai suoi familiari.	Sperimentazione del percorso di accoglienza della persona assistita e della sua famiglia, nel contesto di cura. Illustrazione della stanza degenza, l'organizzazione e gli orari del reparto Raccolta dati anamnestici e contesto sociale avvalendosi delle schede infermieristiche e specifiche scale (es. BRASS)
2. Comunicare con la persona assistita e con la sua famiglia in modo adattato	Lo studente potrà rinforzare le proprie capacità comunicative adattandole al contesto assistenziale, tenendo conto delle condizioni di criticità legate alla malattia. Utilizzerà un atteggiamento di ascolto attivo nei riguardi del paziente e del care giver Utilizzerà le modalità comunicative adeguate alle caratteristiche della persona assistita, rilevando i bisogni espressi e quelli sottesi	Ascolto attivo Comunicazione non verbale Osservazione Identificare del vissuto rispetto alla malattia
3. Identificare, sulla base dei dati raccolti, i	Lo studente sarà in grado di accertare per la persona assistita	Accertamento infermieristico (osservazione, esame obiettivo,

bisogni di assistenza infermieristica della persona valutandone il livello di autonomia in rapporto alla malattia, al contesto di cura, al percorso diagnostico-terapeutico, allo stile di vita, alla qualità percepita di vita	il livello di autonomia e le capacità potenziali nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, di autocura, il livello di orientamento, il livello di rischio per la propria sicurezza. Individuarà i segni e i sintomi di malattia: dolore toracico, alterazioni della frequenza respiratoria e cardiaca, alterazioni dell' espettorato, presenza rumori respiratori, cianosi, alterazioni dello stato di coscienza, astenia, modificazioni anatomiche della cassa toracica, turgore delle giugulari e respirazione patologica	intervista ...) Rilevazioni parametri vitali Rilevazione dati attraverso scala NRS per il dolore Scala di Braden per il rischio di LdP, scala di Conley per il rischio di cadute Compilazione della anamnesi alimentare
4. Definire gli obiettivi di assistenza e il programma delle attività da realizzare	Lo studente definirà, in collaborazione con l'equipe, gli obiettivi e il programma assistenziale ricercandone la condivisione con la persona assistita e la famiglia.	Progettazione piani assistenziali personalizzati
5. Applicare gli interventi tecnici, relazionali ed educativi previsti dal piano stesso adattandoli	Lo studente potrà sperimentarsi nell'attuazione di interventi ai principali quadri sintomatologici e in particolare nei casi di alterazioni sensoriali ,alterazione cognitiva, □ alterazione motoria e neuro-motoria; adattando gli interventi alle persone con dispnea, tracheotomia, astenia, fatigue □ drenaggio toracico e durante la ventilazione meccanica non invasiva	Compilazione di piani assistenziali personalizzati accompagnati da momenti di discussione e condivisione in gruppo dei casi clinici.
6. Documentare nella cartella infermieristica l'assistenza realizzata e la relativa valutazione	Lo studente verrà inizialmente affiancato nella corretta compilazione della modulistica cartacea e computerizzata in uso in reparto; durante lo stage verrà responsabilizzato nel raggiungimento della propria autonomia. Sarà in grado di registrare l'attività infermieristica erogata, con relativa valutazione, nella cartella clinica condivisa e sarà in grado di compilazione le schede infermieristiche	Documentazione delle attività realizzate e valutazione degli obiettivi raggiunti dalla persona assistita Compilazione schede infermieristiche relative a dispositivi quali CV, CVP, CVC, SNG ecc
7. Informare, in coordinazione con il medico, la persona assistita sulle finalità e modalità di attuazione dei percorsi diagnostici e terapeutici		
8. Organizzare i percorsi diagnostico-terapeutici prescritti	Lo studente conoscerà le procedure e i protocolli in uso in reparto relativamente alla preparazioni diagnostiche-terapeutiche Al termine dello stage sarà in grado di programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi	Prendere visione dei protocolli aziendali relativamente alla preparazione di : colonscopia, gastroscopia, broncoscopia, esami strumentali (ecografie, TC , TC HRCT, RMN , PET, scintigrafie) , preparazione per angioplastica e posizionamento PM/ICD ,gestione delle saturimetrie notturne e polisomnometrie.
9. Preparare e assistere la persona prima,	Lo studente utilizzerà specifiche apparecchiature in uso in	Iniziale affiancamento all'utilizzo delle specifiche

durante e dopo l'esecuzione di esami diagnostici e trattamenti terapeutici, invasivi e non, secondo i protocolli stabiliti e utilizzano le tecnologie disponibili secondo le specifiche istruzioni operative	merito a: - somministrazione di terapie orali, parenterali e nutrizionali (accessi venosi periferici e centrali, pompe infusionali, pompe per la nutrizione enterale tramite SNG o PEG) - sistemi di somministrazione dell' O2 (cannule nasali, Maschera di Venturi, Maschera Reservoir) e gestione dispositivi per la ventilazione meccanica non invasiva (Maschera di Boussignac, casco per C-PAP, dispositivi per la NIV) - dispositivi per la bronco e tracheoaspirazione - dispositivi per aerosol terapia sia in aria ambiente, che durante la ventilazione meccanica non invasiva - gestione dei sistemi di aspirazione dei drenaggi toracici - esecuzione elettrocardiogramma - rilevazioni parametri mediante monitor telemetrici e non - rilevazione valori emogasanalisi mediante prelievo arterioso e mediante rilevazione transcutaneo per la pCO2 - medicazioni base e avanzate per la cura delle Ldp - medicazioni per i vari dispositivi centrali e centrali ad accesso periferico - somministrazione di emocomponenti, in collaborazione con l'equipe assistenziale	apparecchiature. Stretta collaborazione con l'equipe assistenziale Progressivo processo di autonomia nell'utilizzo di determinati dispositivi
10. Monitorare le reazioni cliniche ed emotive della persona assistita, gli effetti terapeutici dei trattamenti effettuati, rilevando precocemente i segni e i sintomi di eventuali effetti collaterali	Lo studente durante la fase di monitoraggio dei parametri vitali mediante monitor telemetrici e non, approfondirà: - la morfologia del tracciato elettrocardiografico riconoscendo le principali alterazioni del ritmo e della conduzione - la qualità degli scambi gassosi Lo studente monitorerà la compliance alla terapia e alla ventilazione meccanica invasiva Sarà in grado di monitorare gli effetti terapeutici attesi , i segni e sintomi di effetti collaterali legati ai farmaci e alla somministrazione di ossigenoterapia	Osservazione Attivazione monitoraggio telemetrico per i pazienti critici e attivazione allarmi sonori Rilevazione parametri vitali Monitorare eventuali alterazioni dello stato di coscienza Valutazione grado di compliance della persona assistita e del caregiver durante la ventilazione meccanica assistita Collaborazione con l'equipe assistenziale in merito a:

		- valutazione dei volumi respiratori (VTE e VTI) rilevabili al display del ventilatore - prima interpretazione dell'emogasanalisi arteriosa e della morfologia del tracciato elettrocardiografico, in collaborazione con l'equipe assistenziale
11. Attuare interventi assistenziali, secondo i protocolli, per prevenire o trattare complicanze	Lo studente sarà in grado di prevenire e trattare, in collaborazione con l'equipe assistenziale, le complicanze dell'ossigeno terapia, dello scompenso glicemico, delle alterazione del ritmo cardiologico, dell'alterazione dell'integrità cutanea e del rischio di cadute	Presa visione e attuazione del protocollo per l'ipercapnia in uso in reparto Presa visione e attuazione del protocollo in uso in reparto per la gestione dell'iperglicemia Individuare l'interfaccia per la NIV più idonea alla persona assistita Individuare fattori scatenanti per la scarsa compliance alla terapia farmacologica e ossigenoterapia Rivalutazione e relativa compilazione delle scale di Braden e di Conley Messa in sicurezza del paziente in accordo con i caregivers Medicazione LdP e attuazione di cambiamenti posturali per le persone allettate
12. Identificare segni e sintomi di situazioni acute/critiche	Lo studente sarà in grado di identificare i segni premonitori di un aggravamento delle condizioni della persona assistita e le situazioni critiche di tipo neurologico (ad esempio crisi comiziali, di agitazione), respiratorio (ad esempio comparsa i respirazione anomala, insufficienza respiratoria), cardiaco (ad esempio turbe del ritmo), psicologico (ad esempio angoscia, paura)	Osservazione Rilevazione parametri vitali Monitoraggio telemetrico
13. Attuare interventi mirati a fronteggiarle, attivando tempestivamente il medico e altri professionisti	Lo studente collaborerà durante lo stage a verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza Nelle situazioni di urgenza lo studente collaborerà nell'applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche	Controllo periodico carrello dell'emergenza e ripristino materiali mancanti Controllo corretto funzionamento dei dispositivi elettromedicali Presa visione protocollo di reparto da attuare nel caso di urgenze e approfondimento delle tecniche di BLS Collaborazione con l'equipe assistenziale
14. Individuare i problemi prioritari nell'ambito dell'autogestione della malattia e dei		

trattamenti gestibili attraverso interventi educativi		
15. Stabilire e applicare con la persona assistita e la famiglia un progetto educativo personalizzato	Lo studente potrà definire attivamente nel progetto educativo, insieme al care-giver, aspetti relativi a: ☐ - gestione della terapia ed individuazione di segni e sintomi dei suoi effetti terapeutici e collaterali - esercizi di respirazione efficace ☐ - di un programma di mobilitazione e di cura di sé ed utilizzo degli ausili e delle apparecchiature (sollevatore, teli di scorrimento, ecc) ☐ - prevenzione e trattamento delle lesioni cutanee	Educazione relativa a: - tecniche di respirazione (ad es. esercizi respiratori con bottiglia PEP) - presidi per l'ossigeno terapia domiciliare - utilizzo di ventilatori domiciliari - aerosol terapia
16. Valutare il livello di capacità di autocura raggiunto dalla persona e dalla sua famiglia		
17. Gestire, in collaborazione con l'équipe assistenziale, la fase della dimissione della persona dal contesto di cura	Lo studente a fine dello stage sarà in grado di organizzare, superata la fase acuta della malattia, il trasferimento ad altri reparti di degenza o presso altre strutture o il rientro al proprio domicilio della persona assistita in collaborazione, se necessario, con i servizi territoriali Sarà in grado di chiarire, in accordo col medico e altri professionisti, dubbi sul programma di cure che la persona assistita e i suoi famigliari hanno nella fase di dimissione	Collaborazione con servizi sociali (attivazione NOCC) Ascolto attivo e rilevazione eventuali dubbi Fornire scheda infermieristica relativa a CV, CVC, SNG/PEG se presenti e livello di autocura qualora la persona assistita venga trasferita presso una struttura riabilitativa o a domicilio con attivazione ADI Organizzare il trasporto in collaborazione con la Croce Rossa qualora fosse necessario

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
18 Organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio		
19 Attribuire al personale di supporto, sulla base	Lo studente, nell'attribuzione di attività assistenziali al	

	della valutazione delle necessità assistenziali delle persona assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo	personale di supporto, dovrà tenere conto della criticità assistenziale della persona assistita	
20	Interagire con componenti dell'équipe facilitando i rapporti e apportando contributi costruttivi		
21	Intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza	Lo studente potrà fornire il proprio contributo professionale mettendo in evidenza le criticità o difficoltà riscontrate, ponendo soluzioni costruttive riguardanti l'organizzazione assistenziale	Confronto costante con tutta l'équipe assistenziale

FUNZIONE FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
22 Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione		
23 Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto		
24 Realizzare attività di guida di studenti, di altri operatori in formazione		